



biblioteca
valutazione

DIREZIONE LEARNING
UFFICIO VALUTAZIONE

Progetto

Consonanze Valutazione di impatto



Descrizione del progetto



OBIETTIVO



Cultura.

MISSIONE

Sviluppare competenze



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
per la
Scuola

PRIORITÀ CHIAVE

Sviluppare le competenze curricolari e socio-emotive dei bambini e delle bambine della scuola primaria attraverso la pratica musicale d'insieme e rafforzare alleanze educative tra scuole ed enti del Terzo Settore attivi in ambito musicale.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Consonanze è una ricerca-azione quinquennale sull'educazione musicale, ideata da Fondazione Compagnia di San Paolo insieme a Fondazione per la Scuola. Per tre anni scolastici consecutivi 19 classi di scuola primaria di Piemonte e Valle d'Aosta hanno seguito un training orchestrale inclusivo (due ore a settimana), condotto da operatori di enti musicali con i docenti e sostenuto da formazione continua; 19 classi di controllo hanno seguito un training musicale tradizionale. La ricerca ne ha valutato l'impatto su bambini, bambine, insegnanti, operatori, operatrici ed enti.

DURATA

2021 - 2026 (attività nelle classi: anni scolastici 2022/23 - 2024/25)

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Piemonte e Valle d'Aosta

PARTNER

Enti musicali: Dedalo (Novara), Istituto Musicale Comunale "Leone Sinigaglia" (Chivasso), SFOM - Fondazione Viglino (Aosta), Musicanto (Piossasco).

ENTE

Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione per la Scuola

NUMERI CHIAVE

15 plessi in 8 Istituti Comprensivi

10 nuove orchestre

658 bambini coinvolti (orchestra e controllo)



Coordinate della valutazione



ENTE/I VALUTATORE/I
E/O COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Comitato scientifico:

Gianni Nuti (Università della Valle d'Aosta)
Maria Celeste Fasano (Università di Aarhus)
Manuela Filippa (Università di Ginevra)

Analisi statistiche:

Maria Grazia Monaci (Università della Valle d'Aosta)

Indagine su enti, operatori e docenti:

Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura
ETS

PERIODO DI VALUTAZIONE

Settembre 2022 - Novembre 2025

FINALITÀ



Progettazione informata (*Foresight*)



Miglioramento in itinere (*Improvement*)



Valutazione sul funzionamento (*improvement*)



Trasparenza (*accountability*)



Sperimentazione e innovazione (*learning*)



Conoscenza e ricerca scientifica (*advocacy*)

METODOLOGIA



Valutazione d'impatto controfattuale



Esperimento controllato randomizzato (RCT)



SROI o altra stima di impatto non controfattuale



Customer satisfaction



Indagine qualitativa dei beneficiari



Analisi di implementazione



Analisi dei dati di monitoraggio



Monitoraggio pre-post

Altro: (specificare)

CAMPIONE
E RILEVAZIONE

Disegno quasi-sperimentale longitudinale con gruppo di controllo (training musicale tradizionale); test e questionari standardizzati in cinque rilevazioni (T0-T4). 658 bambini al T0: 348 orchestra, 310 controllo.

DOMANDE
COGNITIVE

1

L'orchestra migliora abilità, ricompensa e motivazione musicale rispetto al training tradizionale?

2

Ci sono ricadute su motivazione allo studio, competenze socio-emotive, attenzione e autoregolazione, consapevolezza corporea (transfer oltre la musica)?

3

Gli effetti dipendono dalla fidelity pedagogica con cui le orchestre sono condotte?



Focus sul campione

CAMPIONE

Il campione comprende 658 bambini e bambine (348 nel gruppo orchestra, 310 nel gruppo di controllo) di 15 plessi di 8 Istituti Comprensivi di Piemonte e Valle d'Aosta, iscritti alla seconda e alla terza classe della primaria nel primo anno di progetto.

L'assegnazione delle classi ai due gruppi, inizialmente prevista randomizzata, è stata definita in ogni istituto con i dirigenti scolastici su criteri organizzativi e di fattibilità, non di attitudine pre-testate. Nella maggior parte dei plessi sono presenti classi di entrambe le condizioni (trattamento e controllo). Questa scelta metodologica ha consentito di confrontare gruppi esposti a contesti scolastici simili, limitando l'effetto di variabili legate al plesso o all'istituto e rendendo più interpretabili i confronti tra le due condizioni già a partire dalla baseline.

Elementi di cautela nella lettura dei risultati:

- Il numero di rispondenti diminuisce nel tempo (da circa 650 al T0 a circa 400 al T4, anche per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado): i confronti per rilevazione non corrispondono sempre a un panel chiuso.
- Tra T1 e T2 una classe di controllo è passata al training orchestrale per ragioni organizzative; 71 bambini e bambine sono entrati nel progetto tra T1 e T2 e 13 dopo T2.
- Alcune differenze motivazionali già al T0 vanno lette con prudenza: i bambini e le bambine conoscevano il gruppo di assegnazione.

	Classi	Bambini (T0)
Orchestra	19	348
Controllo	19	310
TOTALE	38	658

FIG. 1 MAPPA COMUNI COINVOLTI NEL PROGETTO, OSPITANTI CLASSI DI TRATTAMENTO E/O DI CONTROLLO.





Il processo di valutazione



L'efficacia dell'intervento didattico-musicale, fondato sull'attività orchestrale, della durata di tre anni, è stata valutata su **4 aree di sviluppo interconnesse** tramite la somministrazione di questionari e test psicologici.

1. Area musicale

- Piacere indotto dalla musica: sensibilità alla ricompensa musicale. (BMRQ – Mas-Herrero et al., 2013)
- Musical growth mindset: fiducia nel miglioramento delle abilità musicali attraverso l'impegno. (Holochwost et al., 2021)

2. Area motivazionale

- Motivazione al training musicale: motivazione intrinseca, identificata, estrinseca e amotivazione. (C-PLOC – Goudas et al., 1994)
- Motivazione allo studio: motivazione intrinseca ed estrinseca. (ASRQ – Alivernini, Lucidi, Manganelli, 2011)
- Overall growth mindset: fiducia nel miglioramento delle proprie abilità attraverso l'impegno. (Holochwost et al., 2021)

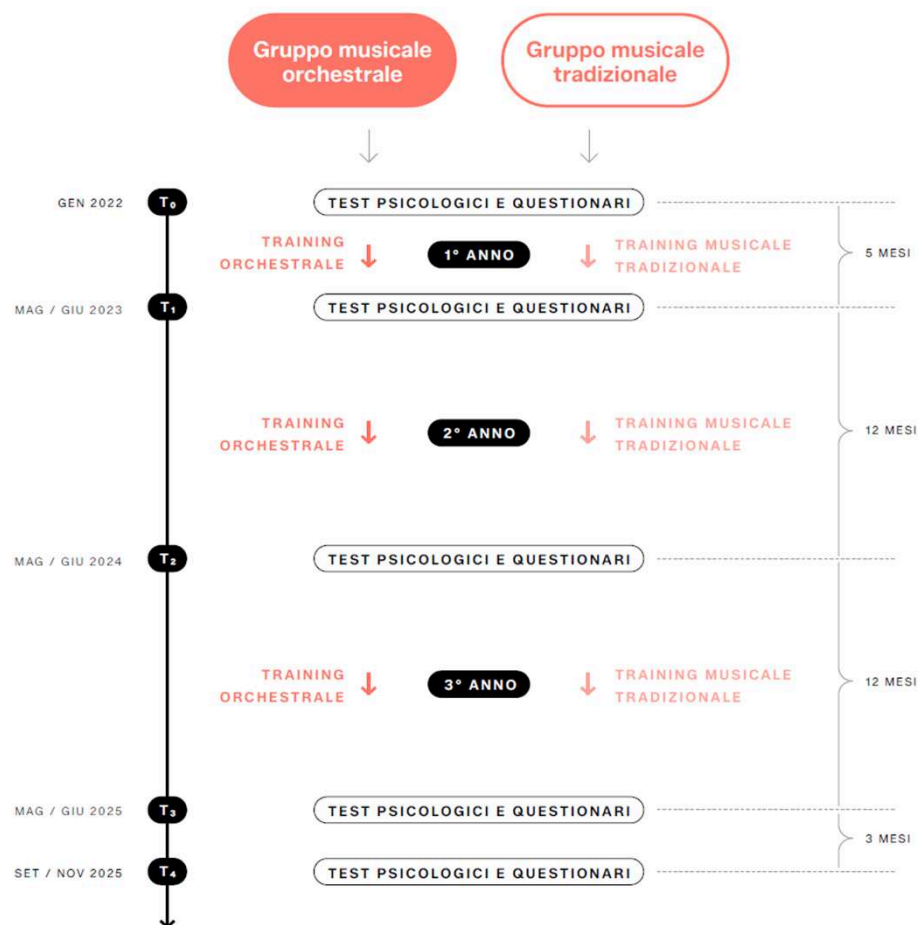
3. Area socio-emotiva e corporea

- Empatia: dimensioni affettiva, cognitiva e prosociale. (EmQue-CA – Liang et al., 2023)
- Consapevolezza interocettiva: percezione delle emozioni e degli stati corporei. (MAIA – Mehling et al., 2012)

4. Area cognitivo-regolativa e disposizionale

- Attenzione e impulsività (BIA – Marzocchi, Re, Cornoldi, 2010)
- Apertura mentale (BFQ-C – Barbaranelli, Caprara, Rabasca, 1998)

FIG. 2 TIMELINE DEL DISEGNO LONGITUDINALE DELLO STUDIO





Focus: Test individuali



Somministrati individualmente con cuffie, per garantire una corretta percezione degli stimoli sonori e ridurre le interferenze ambientali.



Abilità percettive musicali

MBEMA · Montreal Battery for Evaluation of Musical Abilities

≈ 20 min

- Batteria ampiamente usata per le competenze musicali nei bambini
- Versione ridotta, somministrata in circa 20 minuti
- Valuta diverse componenti dell'elaborazione musicale
- Misure di percezione melodica e ritmica (discriminazione)



Percezione delle emozioni vocali

GEMEP · Geneva Multimodal Emotion Portrayal
(Bänziger & Scherer, 2010; bambini: Filippa et al., 2022)

- Vocalizzi emozionali non linguistici prodotti da adulti
- Emozioni di base: gioia, paura, rabbia, tristezza e stimoli neutri
- 30 vocalizzazioni (durata media ~2 s; range 1205–5236 ms)
- Valutazione su scale emotive continue
- Pseudo-espressioni: isolano la prosodia ed evitano effetti legati al linguaggio



Principali risultati della valutazione



VALUTAZIONE
DI IMPATTO

1. **Abilità musicali: picco precoce**

Dopo il primo anno l'orchestra (gruppo di trattamento) supera il controllo nel **riconoscimento di ritmi (+23%)** e **melodie (+20%)**; il vantaggio si attenua nelle rilevazioni successive ma resta positivo, **soprattutto nelle orchestre ad alta fidelity(*)**.

2. **Ricompensa sociale: vantaggio stabile**

È l'esito più robusto: **la ricompensa sociale della musica (BMRQ)** è più alta nel gruppo orchestra già al T1 (+12%) e si mantiene nel tempo (+7% a T2, T3 e T4).

3. **Motivazione più autonoma verso la musica**

La motivazione intrinseca è più alta nell'orchestra in tutte le rilevazioni (da +7% a +14%); nel gruppo di controllo sono più elevate le categorie di motivazione estrinseca e amotivazione.

4. **Esiti trasversali**

Gli esiti trasversali (studio, attenzione e autoregolazione, empatia, riconoscimento delle emozioni, corpo) sono più selettivi: segnali favorevoli ma non stabili in tutte le rilevazioni.

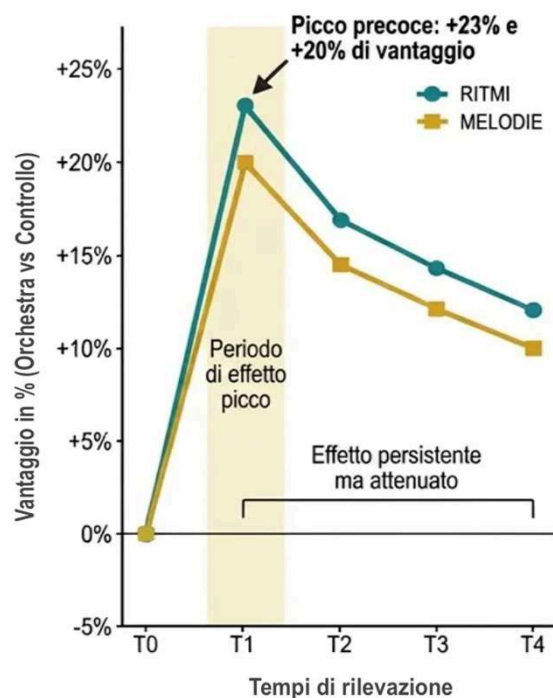
(*) Per **fidelity** si intende il grado di aderenza all'approccio pedagogico del progetto Consonanze da parte degli operatori, nonché il loro livello di partecipazione e coinvolgimento nelle attività di progetto. Ai fini dell'analisi, le orchestre sono state suddivise in due gruppi, ad alta e bassa **fidelity**, sulla base della qualità dell'implementazione pedagogica rilevata.



Principali risultati della valutazione / Abilità musicali



FIG. 3 SVILUPPO DELLE ABILITÀ MUSICALI - VANTAGGIO % DELL'ORCHESTRA SUL CONTROLLO, T1-T4



Note: Differenze longitudinali tra gruppo Consonanze e gruppo Controllo (T0-T4) nelle abilità musicali.

ABILITÀ MUSICALI

- **Competenze ritmiche:** entrainment immersivo, sincronizzazione, coordinamento motorio-auditivo, e feedback immediate;
- **Competenze melodiche:** Riconoscimento dei profili melodici, memoria della frase, previsione degli eventi musicali.

Dopo il primo anno, il gruppo orchestra mostra un **vantaggio marcato** nel riconoscimento di ritmi (+23%) e melodie (+20%). Negli anni successivi il vantaggio si attenua, ma resta positivo.

- L'apprendimento avviene dentro una pratica collettiva, in cui il bambino deve ascoltare gli altri, entrare al momento giusto, mantenere il tempo e adattarsi al gruppo.

FIDELITY PEDAGOGICA E ABILITÀ MUSICALI

Separando il gruppo Orchestra in alta e bassa fidelity, gli **effetti** musicali risultano **concentrati soprattutto nelle orchestre ad alta fidelity**.

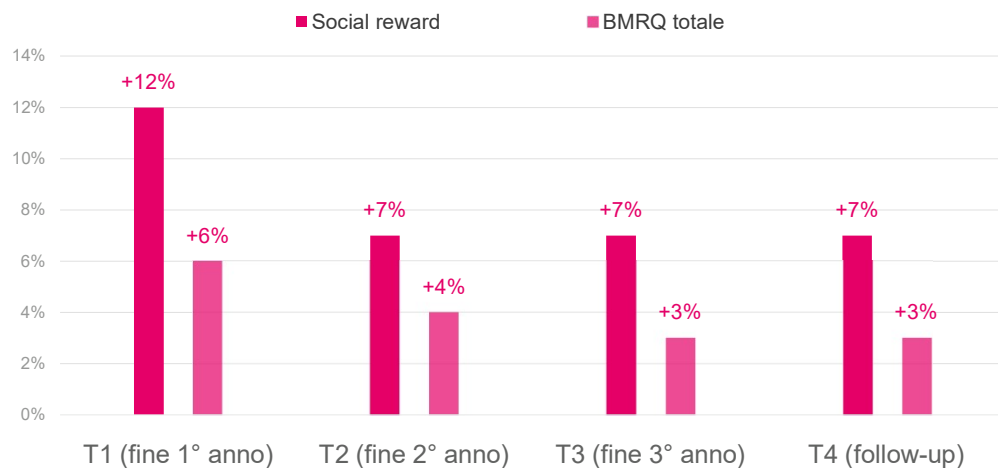
- Al 2° anno, le orchestre ad alta fidelity mostrano un vantaggio rispetto al controllo su ritmi e melodie.
- Il vantaggio sulle melodie viene mantenuto anche nel 3° anno, seppure a livello tendenziale.
- In alcuni casi (T3, melodie) il gruppo ad alta fidelity supera persino il gruppo a più bassa fidelity.
- Il miglioramento musicale emerge quando il fare orchestra diventa una pratica condivisa di ascolto, sincronizzazione e risposta al gruppo.



Principali risultati della valutazione / Ricompensa sociale



FIG. 4 VANTAGGIO DEL GRUPPO ORCHESTRA RISPETTO AL GRUPPO DI CONTROLLO
Differenza percentuale nei punteggi del Barcelona Music Reward Questionnaire (BMRQ), rilevazioni T1-T4



Note: Differenze longitudinali tra gruppo Consonanze e gruppo Controllo (T0-T4) nelle dimensioni sociali. La ricompensa sociale evidenzia un incremento marcato già a T1, che si mantiene stabile nei tempi successivi

LA RICOMPENSA È RELAZIONALE PRIMA ANCORA CHE PERFORMATIVA

La sottoscala del **Social Reward** del BMRQ misura il piacere e il senso di connessione che nascono dal fare musica insieme.

- È l'esito più **consistente** e **stabile** del progetto.

Dal T1 al T4 il gruppo orchestra resta **stabilmente sopra il controllo**.

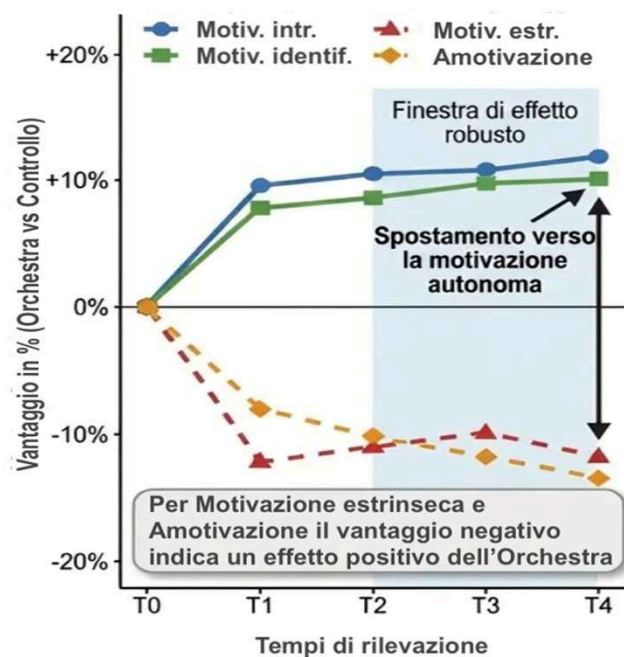
- Social Reward: +12% al T1, poi stabile a +7%.
- BMRQ totale: da +6% a +3%, con intensità più contenuta ma nella stessa direzione di Social Reward.



Principali risultati della valutazione / Motivazioni



FIG. 5 MOTIVAZIONE ALLA MUSICA - VANTAGGIO % DEL GRUPPO ORCHESTRA RISPETTO AL CONTROLLO, T0-T4



QUALITÀ DELLA MOTIVAZIONE: DALL'ETEROREGOLAZIONE ALL'INTERIORIZZAZIONE

Le traiettorie motivazionali mostrano un aumento stabile della motivazione **intrinseca** (da +8% a T1 al +14% a T4) e **identificata** (da +8% a T1 a +10% a T4) nel gruppo Consonanze, accompagnato da una riduzione della motivazione **estrinseca** e dell'**amotivazione**, indicando uno spostamento verso forme più autonome di motivazione.

Una motivazione più **autonoma** indica che l'attività viene percepita come interessante, significativa o coerente con il proprio senso di competenza e appartenenza.

Consonanze sembra favorire una **migliore qualità dell'engagement**.

L'interpretazione più plausibile è che il contesto orchestrale fornisca ai bambini tre condizioni decisive:

1. esperienza di competenza progressiva, la percezione chiara di una padronanza in evoluzione;
2. senso di appartenenza al gruppo;
3. spazio di azione percepita come significativa.

Note: Differenze longitudinali tra gruppo Consonanze e gruppo Controllo (T0-T4) nelle dimensioni motivazionali. Valori positivi indicano punteggi più alti nel gruppo Consonanze, mentre valori negativi indicano punteggi più bassi. La linea dello zero rappresenta l'assenza di differenze tra i gruppi, e la distanza da zero indica l'entità dell'effetto.



Principali risultati della valutazione / Esiti trasversali



ESITI TRASVERSALI

1. Motivazione allo studio e autoregolazione

Al T4 il gruppo orchestra mostra più motivazione intrinseca e meno motivazione estrinseca verso lo studio; nelle rilevazioni finali il gruppo di controllo presenta più disattenzione e, soprattutto, iperattività.

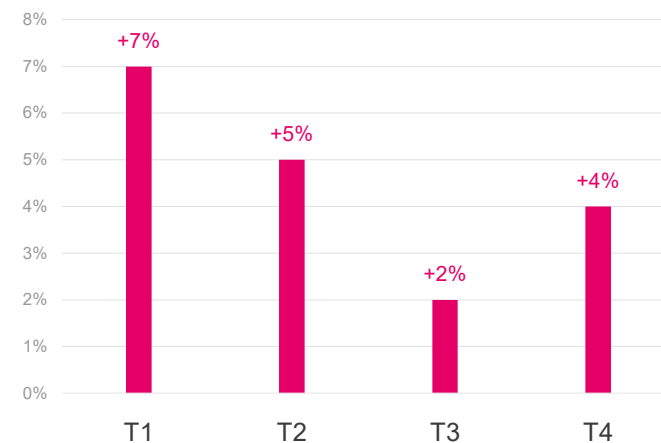
2. Competenze socio-emotive

Tendenza a un migliore riconoscimento delle emozioni nella voce ed empatia prosociale più alta già al T1 (fig.6); segnali più netti nelle orchestre ad alta fidelity ma non stabili nel tempo.

3. Consapevolezza corporea (MAIA)

Già al T1 livelli superiori al controllo (+3%), non mantenuti con la stessa intensità nelle rilevazioni successive. La pratica musicale collettiva è profondamente incarnata: respirazione, postura, gesto, orientamento spazio-temporale, regolazione del tono, ascolto sensoriale.

FIG. 6 RICONOSCIMENTO DELLE EMOZIONI NELLA VOCE
Vantaggio % dell'orchestra sul controllo, T1-T4



Note: Riconoscimento della prosodia emozionale, cioè la capacità di leggere le emozioni veicolate dalla voce.

Non emerge un effetto unico e generalizzato, ma un insieme di segnali specifici: il passaggio dalla musica ad altri ambiti non è automatico e dipende da durata, sistematicità e qualità dell'implementazione.



Principali risultati della valutazione / Fidelity pedagogica



Non è una generica esposizione alla musica a spiegare i risultati, ma il modo in cui l'esperienza viene condotta, strutturata e pedagogicamente sostenuta.



MISURA

Come è stata misurata

Indice sintetico binario (alta/bassa fidelity) della conduzione delle orchestre da parte degli operatori, su quattro dimensioni: improvvisazione e diari di bordo, job shadowing tramite l'osservazione diretta, questionario «Come ho partecipato all'attività» rivolto ai professionisti, presenza alla formazione. Alta fidelity = almeno tre dimensioni positive su quattro.



EFFETTI

Dove fa la differenza

- Gli effetti musicali risultano concentrati soprattutto nelle orchestre ad alta fidelity, come il vantaggio sul piacere musicale.
- I profili motivazionali più favorevoli emergono soprattutto nei contesti ad alta aderenza pedagogica.



CONDIZIONI

Che cosa la rende efficace

Imitazione e improvvisazione come leve didattiche; attenzione alla partecipazione di tutti; flessibilità; centratura sulla relazione più che sulla performance; responsabilizzazione degli alunni; integrazione reale tra operatori e insegnanti. Non è rigidità metodologica, ma coerenza di principi.



Gli effetti della Fidelity Pedagogica



Nel progetto Consonanze, la fidelity pedagogica non è solo un controllo di conformità, ma una **chiave per interpretare la forza dei risultati**. I risultati più consistenti tendono a concentrarsi nelle orchestre con maggiore aderenza all'approccio educativo del progetto.

Esiti musicali:

- **Ritmi e melodie:** Alta fidelity > controllo. Al T3 sulle melodie, alta fidelity > bassa fidelity.
- **Social Reward e BMRQ totale:** A T2 e T3, alta fidelity > controllo.
- **Growth mindset musicale:** Maggiore fiducia che le abilità musicali possano migliorare con l'impegno nelle orchestre ad alta fidelity.

Esiti motivazionali:

- La fidelity rafforza soprattutto le forme più autonome di **motivazione alla partecipazione al training musicale**.
- I profili più favorevoli riguardano motivazione intrinseca e motivazione identificata.
- Motivazione estrinseca e amotivazione risultano più elevate nel controllo rispetto alle orchestre ad alta fidelity.

Esiti socio-emotivi:

- **Prosodia emozionale:** alta fidelity > controllo e > bassa fidelity
- **Empatia prosociale:** al T1, alta fidelity > controllo e > bassa fidelity.



Sintesi dei risultati



Area	Misura / sottoscala	Andamento	Interpretazione
Abilità musicali	Riconoscimento di ritmi e melodie	Robusto, specie $T_1 - T_2$	L'orchestra rafforza apprendimenti musicali di base, gli esiti crescono nelle orchestre ad alta fidelity
Ricompensa musicale	– BMRQ - Social Reward – BMRQ totale	Molto robusto	Il piacere musicale assume forma relazionale: appartenenza, coordinazione, riconoscimento
Motivazione verso la musica	– C-PLOC - Intrinseca – C-PLOC - Identificata	Molto robusto	L'esperienza favorisce una motivazione più autonoma e minore amotivazione
Motivazione (transfer scolastico)	ASRQ	Selettivo, più visibile al T_4	Possibile interiorizzazione di atteggiamenti più autonomi verso l'apprendere, senza automatismi
Socio-emotivo	Empatia prosociale	Presente ma non lineare	I segnali più convincenti riguardano le componenti prosociali e i contesti ad alta quality implementation
Autoregolazione	– Disattenzione – Iperattività	Tardivo e selettivo	La pratica orchestrale agisce come contesto regolativo condiviso più che come training clinico
Corpo	MAIA	Precoce ma non sempre stabile	L'esperienza musicale collettiva riattiva la dimensione incarnata dell'apprendimento



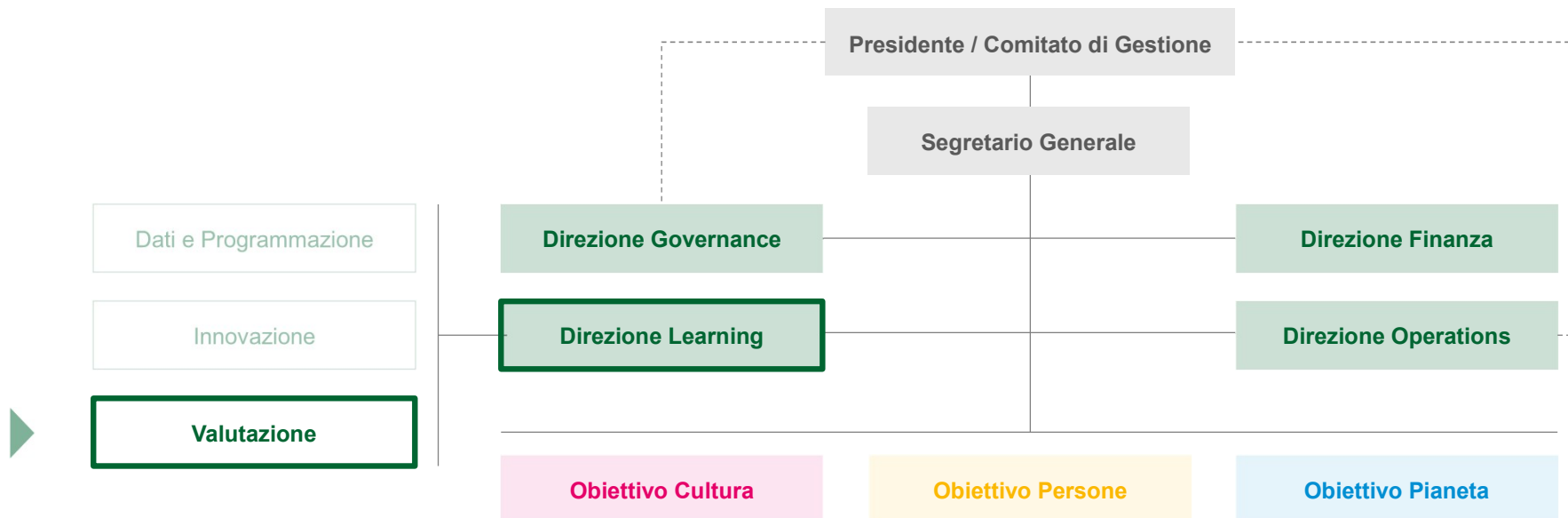
Policy Implications



Musica come asse strategico	■	Se la pratica orchestrale produce esiti credibili su appartenenza, motivazione, regolazione e inclusione, allora sono necessarie linee di intervento che riconoscano nell'apprendimento e nella pratica corale e comunitaria non solo una modalità possibile, ma un criterio essenziale per sostenere progetti e proposte o per impostare linee di intervento dirette.
Inclusione	■	Il dispositivo orchestrale funziona come ambiente in cui la differenza può trovare una forma di partecipazione. Questo richiede di orientarsi alla costruzione di contesti di apprendimento che assumano l'inclusione come criterio progettuale e organizzativo, garantendo a tutti l'accesso alla pratica artistica di qualità, indipendentemente dalle condizioni socio-economiche o dalle fragilità individuali.
Co-docenza e cooperazione interprofessionale	■	L'incontro tra insegnanti di classe ed educatori musicali specialisti è una condizione di qualità. Le politiche dovrebbero dunque favorire modelli stabili di partenariato tra scuole, enti musicali, associazioni culturali, università e soggetti territoriali.
Formazione e qualità dell'implementazione	■	La formazione continua e la qualità dell'implementazione sono un'infrastruttura fondamentale per la sostenibilità e l'efficacia di interventi educativi basati sulle arti.
Governance e continuità	■	Affinché un progetto sia sostenibile è necessario che gli investimenti siano stabili e coordinati, in un'ottica di continuità verticale tra primaria e secondaria.



COLLOCAZIONE



L'UFFICIO VALUTAZIONE -
DIREZIONE LEARNING

L'Ufficio Valutazione coordina e realizza **valutazioni ex post** dei principali progetti della Fondazione, analizzando processi, risultati e impatti per trarre insegnamenti utili alla riprogettazione, correggere criticità e valorizzare i casi di successo.

Conduce inoltre **valutazioni ex ante** e analisi dei bisogni a sostegno della progettazione di nuove iniziative, in particolare quelle ad alto impatto strategico, promuovendo l'uso di metodologie rigorose e innovative.



Criteri, fasi di valutazione e necessità conoscitive





La valutazione al servizio della comunità



I dati e i risultati delle valutazioni hanno valore se messi a disposizione della comunità.

Report completi e dataset possono essere condivisi con ricercatori ed istituzioni, previa valutazione caso per caso, in base al contesto e alle finalità, al fine di garantirne un utilizzo consapevole e responsabile.

Per accedere ai report completi

scrivi a valutazione@compagniadisanpaolo.it





Fondazione
Compagnia
di San Paolo

www.compagniadisanpaolo.it